

PIANOTERRA

ALLA BALDUINA 2.0

Periodico di Attualità, Cultura e Costume diretto da Stefano Benedetti - Distribuzione Gratuita - N°24 - Ottobre 2015



L'andamento degli immobili alla Balduina - L'olio (parte II) - Perché comprare frutta di stagione?
Battaglia di Alesia (52 a.C.) - Pillole di musica - Le lamentele del quartiere e non solo
Duello all'ultima goccia - Una gita a Viterbo - Migranti - Web Reputation - Spazio, ultima frontiera
Roma nun fa' la stupida stasera - La biblioteca di Pianoterra



/pianoterraallabaldaina

L'editoriale

La festa degli alberi

Nelle scorse settimane, in un articolo comparso su un quotidiano nazionale, si comunicavano i risultati di una ricerca dell'università americana di Yale sugli alberi della Terra, con queste parole di premessa: *non siamo soli. A darci ossigeno ed allegria sulla Terra ci sono tre trilioni di alberi. Sono il decuplo delle stelle della via Lattea, ma solo la metà rispetto agli alberi che vivrebbero sul pianeta se non esistesse l'uomo. L'altra metà è stata tagliata o bruciata dalla nostra specie nel corso dei suoi ultimi 12 mila anni di storia.*

Parole drammatiche se si pensa ai risultati di questa nostra azione delittuosa!

Eppure già nel mondo antico l'albero e il bosco era circondati da un forte rispetto religioso e posti sotto l'azione tutelatrice della divinità. Numerosi numi e geni coordinavano l'azione di tutela di tutti i boschi e delle selve. Tra tutti il dio Silvano, affine a Fauno e nella religione romana ellenizzata accostato a Pan, che era dapprima protettore dei boschi e successivamente di tutte le attività agricole. Normalmente era raffigurato barbuto ed irsuto con un cipresso sradicato sulla spalla.

Il 19 luglio o il 21 luglio ricorrevano nel calendario romano le Feste Lucaria (da lucus = bosco) per celebrare tutte le divinità dei boschi.

Nell'Italia moderna la prima festa dell'Albero fu celebrata nel 1898 per iniziativa di Guido Baccelli, Ministro della Pubblica Istruzione. Inserita nella legge forestale del 1923, trent'anni dopo fu istituita una giornata da dedicare a questa festa, il 21 novembre, con cerimonie ed eventi in tutte le scuole che gli studenti di quegli anni ricordano ancora. La celebrazione si è svolta con regolarità fino al 1979. Dopo questo anno gli eventi celebrativi della giornata sono stati delegati alle Regioni che hanno progressivamente dimenticato la festa.

Eppure la legge 113 del 1992 obbliga ogni Comune alla messa a dimora di un albero per ogni neonato registrato nell'anagrafe locale.

Uno degli ultimi sindaci di Roma si era pubblicamente impegnato, non ci risulta che la promessa sia stata completamente mantenuta né da lui né dai suoi successori, a giudicare dall'evidenza che non solo non vengono messi a dimora nuovi alberi, ma che non vengono neppure sostituiti i vecchi spariti per mille ragioni, come ci è capitato di segnalare più volte su questo giornale.

Addurre la scusa che tale legge è stata disattesa da parte di Regioni e Comuni per mancanza cronica di fondi è operazione tipica di questa classe politica che per altre occasioni [...] ha trovato fondi necessari senza limiti di spesa.

Fiorenzo Catalli



SERENA S.A.S.

di: PERUGINI MAURIZIO & C.

**MANUTENZIONI
PULIMENTO - DISINFESTAZIONE
DERATTIZZAZIONE
GIARDINAGGIO
E POTATURE ALTO FUSTO**

**Via Gavoi, 27/C - 00148 Roma
Tel. 339.2116530**

Per la vostra pubblicità

Chiamate i numeri **339.7780737 - 06.35346513**

E-mail: marketing@pianoterra.com

Immagine in copertina

Un albero del quartiere Balduina
Grafica: MLP Studio

Pianoterra alla Balduina

Direttore Responsabile

Stefano Benedetti

Direttore Editoriale

Gaetano Papaluca

Redazione

Fiorenzo Catalli, Paolo Cruciani, Alessandra Giorgio,
Michele Santeusano

Hanno collaborato

Maria Grazia Merosi, Cecilia Pomponi, Luca Lanzarotta,
Giulio Consoli, Antonio D'Andrea, Ginevra Semprini,
Francesco Giuseppe Morabito, Paul Bandarin, Marco Venturi

Sede

Via Andrea Baldi, 63 - 00136 Roma

Tipografia

4GRAPH S.R.L.

Via Ugo la Malfa, 19 - 04020 Spigno Saturnia (LT)

Reg. Tribunale di Roma n°434 del 18 Dicembre 2009

La responsabilità degli articoli è dei singoli autori. Salvo diversi accordi, la collaborazione a questo periodico è da intendersi del tutto gratuita e non retribuita. Non è consentita la riproduzione anche parziale di testi e contenuti senza l'autorizzazione della direzione del giornale. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali inviati.

L'andamento degli immobili alla Balduina...

E' il mese di settembre dell'anno 2015 e come ogni inizio di stagione autunnale si riaprono i quesiti all'interno delle famiglie circa i propri progetti di cambio casa. Il **Gruppo Tecnocasa** rappresentato nel quartiere Balduina dalle agenzie "**Tecnocasa**" di P.le Medaglie d'Oro 27 e "**Tecnorete**" di P.zza della Balduina 24 ci aggiornano circa l'attuale momento di mercato.

Anche quest'anno l'intenzione di molte famiglie a



Piazzale delle Medaglie d'Oro, 27

cambiare casa viene condizionata dalle informazioni/comunicazioni dei media circa le prospettive del mercato immobiliare. Le aspettative date dal Governo Renzi vanno nella direzione di un maggior beneficio per la ripresa del mercato immobiliare, viste le intenzioni di abolire definitivamente le imposte sulla prima casa entro la fine dell'anno.

Il nostro quartiere (BALDUINA - BELSITO) si inserisce tra quei quartieri con maggiore appeal sul mercato romano per la propria vicinanza al centro della città e i prezzi ormai risultano attualizzati a quelli proposti dal mercato in acquisto.

LA DOMANDA: le richieste di acquisto presenti nei software Tecnocasa/Tecnorete quindi relativamente alle zone di Balduina-Belsito sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno passato; ad oggi sono circa 830 richieste di acquisto rispetto alle circa 750 dello scorso anno. L'aumento è di circa il 10% in più di clienti interessati a valutare offerte di vendita.

L'OFFERTA: purtroppo anche l'offerta di immobili in vendita risulta maggiore rispetto a quella

dell'anno passato. Questa circostanza determina tempi più lunghi di compravendita e maggiore attenzione da parte dell'acquirente agli immobili da acquistare.

LE PREVISIONI: l'andamento del mercato sta confermando quelle che erano le previsioni, quindi un aumento del numero delle compravendite (circa +3%), con una ulteriore diminuzione dei prezzi di circa il 2%-3%.

L'ANALISI: ormai l'aspettativa è quella di un assestamento dei prezzi e di un aumento del numero delle compravendite confortato anche dall'atteggiamento delle banche che sono sempre più incentivate a finanziare gli acquisti degli immobili, a condizioni sempre più vantaggiose in termini di spread bancari.

Le agenzie del Gruppo Tecnocasa presenti nel quartiere in Piazzale delle Medaglie d'Oro n. 27 (06.35.40.34.54) e Piazza della Balduina n. 24 (06.35.34.77.97) vengono oggi rappresentate rispettivamente da **Paul Bandarin** e **Salvatore Bonaccorso**, che con i propri collaboratori sono a disposizione per qualsiasi consulenza immobiliare.

Paul Bandarin



Piazza della Balduina, 24

L'olio

Parte seconda

In Italia esistono circa 300 varietà di olive differenti e ognuna di queste si chiama "cultivar".

L'olio può essere prodotto da una sola cultivar (quindi essere mono cultivar) oppure da più cultivar: questa scelta è data solo dal tipo di prodotto che il produttore vuole ottenere.

Classificazione degli oli:

- Olio extravergine di oliva: impatto visivo e gusto perfetti, acidità massima 0,8 g/100 g.
- Olio vergine di oliva: impatto visivo e gusto perfetti, acidità massima 2 g/100 g.
- Olio di oliva: olio di oliva raffinato, tagliato con oli di oliva vergini, con acidità non superiore all'1%.



Oliva "Frantoio"

Diffidate da:

Olio extra vergine a bassa acidità: la dicitura bassa acidità non ha nessun valore reale per un olio extra vergine poiché è proprio questa qualità che lo classifica come tale. La parola bassa acidità è solo una ripetizione della qualità dell'olio, ma spesso porta fuori strada le persone e proprio per questo la Repressione Frodi del Ministero delle Politiche Agricole ha vietato l'utilizzo di questa frase in etichetta.

Olio con dicitura "prodotto in Italia": per applicare tale

dicitura basta che nell'olio ci sia almeno l'80% di prodotto proveniente dal nostro paese, ma si può aggirare ulteriormente questa norma comprando le olive da paesi esteri e lavorandole in Italia quindi potremmo trovare questa scritta anche su oli totalmente prodotti con olive greche, spagnole,



Oliva "Carboncella"

turche ecc.

Leggere bene la retro etichetta dove deve essere specificato che le olive provengono esclusivamente da oliveti di proprietà.

Gli oli D.O.P. sono garanzia di qualità e provenienza. L'olio toscano è l'unico in Italia classificato I.G.T..

Oli in vendita a prezzi irrisori: un olio, per coprire i costi di produzione, non può costare meno di 6/7 euro al litro.

Un olio buono, anche se costa più di un qualsiasi olio commerciale, frutta molto più perché ne basta un cucchiaino per condire ed esaltare un piatto; spesso gli oli commerciali ungono solamente il piatto che stiamo preparando senza aggiungere niente a livello di qualità o sapore e per questo siamo portati a versarne molto più del necessario.

Giulio Consoli

Consoli

Il Vini & Oli dal 1958

Via Andrea Baldi 33 - 00136 Roma

Consegne a domicilio gratuite

Enoteca

Vino Sfuso

Uova Fresche

Olio Biologico

Birre e Distillati Nazionali ed Esteri

Indirizzo e-mail: vinieoliconsoli@gmail.com

Tel. : 0635343303

Perché comprare frutta di stagione?

Cari consumatori, dovete sapere che la frutta e la verdura di stagione, oltre ad avere un gusto più intenso e gradevole, ha avuto il tempo e la forza di sintetizzare i principi nutritivi indispensabili al nostro organismo.

Consumare prodotti di stagione, insomma, è un modo per salvaguardare la propria salute e, come vedremo, l'ambiente.

La stagionalità e la territorialità dei prodotti è legata al clima, al tipo di terreno e alle risorse minerarie presenti al suo interno. Per questo motivo alcuni prodotti non sono e non dovrebbero essere reperibili in determinate stagioni e in alcuni luoghi. Quando si fa la spesa al supermercato oppure dal fruttivendolo si ha una vastissima scelta di ortaggi e di frutta, alcuni dei quali, tuttavia, non appartengono a quella stagione o a quel territorio.

Perché quindi è opportuno scegliere prodotti stagionali e locali? Esaminiamo in dettaglio le ragioni.

- 1) genuinità dei prodotti: non dovendo essere impacchettati, etichettati e distribuiti, questi vengono venduti ancora freschissimi con la certezza che si tratta di cibi nazionali, anzi regionali, cosa ormai piuttosto rara, soprattutto per quanto riguarda frutta e verdura che spesso provengono dall'altro capo del mondo;
- 2) corretto apporto di nutrienti: ogni prodotto di stagione offre sostanze nutritive (vitamine e sali minerali) che servono all'uomo per prepararsi alla stagione che incombe;
- 3) costo economico inferiore: il mancato trasporto su ruote fa scendere sensibilmente i prezzi dei prodotti;
- 4) sostenibilità in termini di sostegno alle comunità locali;
- 5) riduzione impatto ambientale: favorendo la produzione locale si riducono i trasporti (emissione di CO²) e gli imballaggi utilizzati per trasferire i prodotti dal luogo di produzione a quello di consumo. Favorendo il consumo stagionale si riducono i consumi di energia che servono per la coltivazione in serra.

In conclusione credo che l'avvicinamento del consumatore alla realtà contadina permette un contatto diretto con la natura, gli animali, la terra e la conoscenza dei prodotti che ci offre, dando più senso allo scorrere delle stagioni che ci permettono di avere frutta e verdura sempre differenti. Credo valga la pena fare un piccolo sforzo ed abbandonare la comoda abitudine della spesa "completa", quando sappiamo di dover acquistare frutta e verdura in particolare e dedicare più attenzione alla ricerca e all'acquisto di questi prodotti freschi; ricordandoci che molti prodotti agricoli sono legati alle zone climatiche e al territorio, tenendo in considerazione che la frutta locale è in grado di fornirci tutta la diversità alimentare di cui abbiamo bisogno. In fondo non dimentichiamoci che vi-

viamo nel Paese europeo più ricco di biodiversità.

I prodotti dell'estate:

- l'insalata - ricca di fibre e di vitamine A, B e C
- il peperone - ha proprietà diuretiche e antiossidanti
- la melanzana - contiene vitamine e sali minerali, è depurativa
- il pomodoro - antiossidante e ricco di fibre e vitamina C
- la zuccina - ha proprietà diuretiche, lassative e antiinfiammatorie
- il cetriolo - ha proprietà depurative, antiinfiammatorie e rinfrescanti
- la carota - aiuta la vista ed ha proprietà antiossidanti
- il ravanello - regola la circolazione e favorisce la digestione
- il peperoncino - regola la circolazione e favorisce la digestione
- il basilico - facilita la digestione e rafforza il sistema nervoso
- la fragola - ricca di vitamina C e flavonoidi, ha proprietà antiossidanti
- l'anguria - è dissetante, diuretica e antiossidante
- il melone - ha proprietà dissetanti, diuretiche e rinfrescanti
- la pesca - è rinfrescante e disintossicante, contiene le vitamine A e C
- la susina - contiene polifenoli, ha proprietà antiossidanti e diuretiche
- il fico - contiene molti zuccheri, ha proprietà antiinfiammatorie
- l'uva - facilita la digestione e aiuta a ridurre i livelli di colesterolo cattivo.

Luca Lanzarotta

VIRGINIA s.r.l.

C A R Via della tenuta del Cavaliere, 1 ROMA tel. 06.60502241
srlvirginia@tiscali.it



Fruttaroli della Balduina
Che c'avete dei problemi coi vostri magazzini?
Nun ve preoccupate, ce penso io della Virginia.
Venitene a trovà ai "MERCATI GENERALI."
Oppure:
Luca il sabato mattina, dalle 10,00 alle 12,00
vi aspetta al bar Grazia in via Andrea Baldi N° 35
(dopo no! Perché se magna!!!)

LE FRAGOLE PIÙ BELLE
E PIÙ SANE D'ITALIA

Battaglia di Alesia (52 a.C.)

PREFAZIONE - Il governo di Roma, attraverso la forma della Repubblica (Res publica Populi Romani) (509 - 27 a.C.) segna il passo. Esaurita la sua funzione, la Repubblica passa la mano agli Imperatori. Il passaggio dalla res publica al principato, (dal potere assembleare del senato a quello di un singolo individuo), non sa-



Opere di fortificazione

rà indolere, sarà tormentato da una lunga guerra civile. Il senato aveva di fatto perso il suo potere, la lotta fratricida tra Silla e Mario ne aveva certificato la cessazione delle sue funzioni, così quando nel 60 a.C. nacque un accordo segreto tra Gaio Giulio Cesare - Marco Licinio Crasso - Gneo Pompeo per governare Roma, non ci fu molto da scandalizzarsi.

L'equilibrio tra Crasso (esageratamente ricco), Pompeo (esageratamente potente: diceva che gli bastava battere un piede sul pavimento per avere a disposizione una legione) e Cesare (esageratamente intelligente) non poteva che essere esageratamente precario. Ognuno doveva (almeno) mantenere integro il proprio potere.

MOTIVAZIONE - Tra i tre capi, ci fu la spartizione dei pani e Cesare ebbe, in qualità di proconsole, il governo delle due parti della Gallia (Cisalpinia e Transalpina) e dell'Illiria, con il comando di quattro legioni, per cinque anni. Cesare pensò che se avesse fatto qualcosa per il bene e nell'interesse di Roma, avrebbe consolidato e incrementato il proprio potere: Roma aveva bisogno di una nuova provincia. La Gallia andava bene.

PRETESTO - A fornire a Cesare il pretesto per entrare in armi in Gallia fu la migrazione degli Elvezi. Nel 58 a.C. Cesare era a Roma quando venne a sapere che gli Elvezi si stavano preparando a migrare verso la Gallia, con l'intento di attraversare il territorio della Gallia Narbonense. Il passaggio di un intero popolo nella provincia romana avrebbe potuto spingere gli Allobrogi, che vivevano in quell'area, a ribellarsi contro il dominio romano. Inoltre, i territori abbandonati dagli Elvezi avrebbero potuto essere occupati da popoli germanici, che sarebbero così divenuti pericolosi e bellicosi vicini dei possedimenti Romani. Gli Elvezi superarono

il confine, entrarono nella provincia romana, Cesare l'inseguì nella Gallia e iniziò la conquista.

GALLIA - *Tutta la Gallia è divisa in tre parti: una è abitata dai Belgi, un'altra dagli Aquitani, la terza da quelli che nella loro lingua si chiamano Celti e nella nostra Galli. Tutti questi popoli divergono tra di loro nella lingua, nelle istituzioni e nelle leggi... In Gallia ci sono partiti politici non solo in tutte le città e in tutti i villaggi ma quasi addirittura nelle singole case... "La Guerra Gallica Giulio Cesare".*

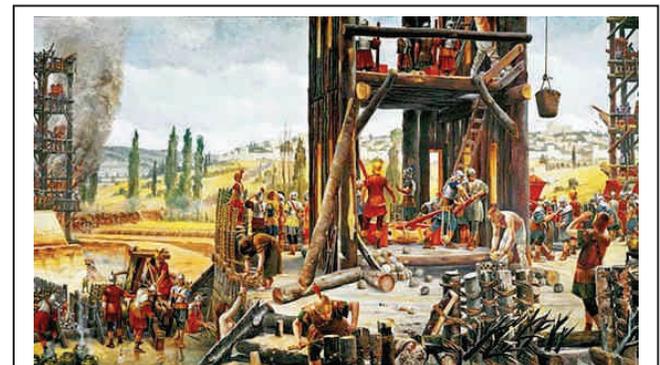
Questo significa che Cesare, nella conquista della Gallia non trovò un solo popolo, un solo esercito, sotto la guida di un solo comandante, ma di volta in volta eserciti diversi che rappresentavano diverse città, fazioni, tribù. Questa condizione gli semplificò la vita.

VERCINGETORIGE - Nei primi cinque anni di conquista i Romani non persero una sola battaglia. Così Vercingetorige, Re degli Arverni, decise di combattere i Romani attraverso la

guerriglia: colpiva e fuggiva, faceva imboscate, trappole, distruggeva quanto necessario ai Romani e ancora fuggiva. Per questo aveva l'aiuto dalle varie tribù, anzi riuscì a coalizzare la maggioranza dei popoli gallici.

Per Giulio Cesare sconfiggere Vercingetorige era diventato l'imperativo, ma non era facile trovarlo.

Alla fine ci riuscì, lo sconfisse in battaglia aperta e lo costrinse alla fuga. Inseguito da Cesare, Vercingetorige (con al seguito un esercito di circa 50 mila uomini) si rifugiò in una fortezza difficile da espugnare: Alesia, situata su una collina di 150 metri d'altezza e bagnata alle



Lungo la palizzata viene costruita una torre ogni 25 m.

pendici da due fiumi.

ASSEDIO - Cesare capì che non sarebbe stato facile conquistare la fortezza allora decise per l'assedio, quindi:

a) Fece scavare un grandissimo fossato tra la collina di Alesia e il piano sottostante. Dopo il fossato fece innalzare delle palizzate da tre metri di altezza - sul resto del terrapieno su cui poggiavano le palizzate mise tronchi e

rami con punta aguzza - ogni 25 metri di palizzate furono erette delle torri con in cima catapulte leggere.

b) A cento metri di distanza fu scavato un secondo fossato con 6 metri di profondità e larghezza e riempito d'acqua deviando il corso di un fiume. All'interno 15 fosse con tronchi e rami aguzzi intrecciati detti "cippi" - davanti 8 file di pali aguzzi mascherati da cespugli detti "gigli" - infine una fascia di pioli con uncini di ferro detti "stimoli".

c) Un terzo fossato da 4 metri di profondità e 4 di larghezza. La costruzione del vallo ad Alesia costò ai romani ben un mese di lavoro, nel quale Vercingetorice approfittò per inviare messaggeri in tutta la Gallia e riunire un'armata dalle proporzioni numeriche enormi. Per difendersi dall'attacco di questa imponente armata, Cesare (in russo **Zar**, in tedesco **Kaiser**), ebbe un'idea geniale: fece allora costruire lo stesso tipo di fortificazioni rivolte anche verso "l'esterno" con provviste per oltre un mese e acqua in abbondanza proveniente dal fiume deviato. Alla fine dei lavori il vallo aveva un perimetro di 15 km, mentre la circonvallazione esterna si estendeva per ben 21 km.

In questo modo i romani si trovarono in mezzo ad un corridoio; da una parte ponevano l'assedio a Vercingetorice, dall'altra erano essi stessi assediati dall'esercito gallico.

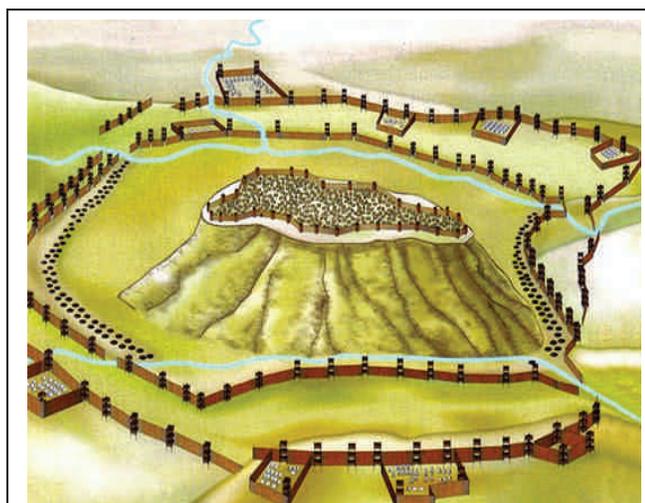
FORZE ROMANE - Cesare poteva contare su dieci legioni, che in numero non dovevano superare le 45.000 unità, con altri 5000 ausiliari armati alla meglio e alcune centinaia di mercenari germani appiedati. Il punto di forza dell'esercito romano era quindi la fanteria legionaria. Infatti per quantità e qualità di cavalieri i Galli erano assai superiori ai Romani, ma questi ultimi avevano tra le loro file i Germani, abilissimi cavalieri, Cesare, essendo a conoscenza di questo, appiedò perfino i suoi tribuni per dare un cavallo ai Germani. In conclusione Cesare poteva contare, prima dello scontro di Alesia, su 48.000 combattenti a piedi e 4.000 cavalieri quasi tutti di nazionalità germanica.

FORZE GALLIA - Prima dell'assedio erano presenti ad Alesia circa 45.000 fanti e soltanto poche centinaia

di cavalieri. Ciò che invece spaventa davvero è la dimensione dell'esercito di soccorso: secondo le stime del De bello gallico erano presenti ben 240.000 uomini di cui circa 8.000 a cavallo, cifra che è tanto enorme quanto credibile, contando che i Galli nella scelta di questo esercito non avevano fatto una raccolta di massa, ma si erano limitati a prendere un contingente da ogni popolo della Gallia. Dei 240.000 solo 60.000 erano equipaggiati bene o avevano l'età giusta.

EPILOGO - **La battaglia nel complesso durerà tre giorni e terminerà con la vittoria di Cesare.** Non parlerò dell'evoluzione della battaglia, parlerò della grandezza di Cesare.

CESARE - Come un giocatore che dà scacco matto perché ha previsto in anticipo le ultime dieci mosse dell'avversario, così Cesare ha vinto perché tutto per lui era trasparente, tutto era stato previsto. Sono esagerate le combinazioni che si sono verificate per pensare anche in modo remoto a qualcosa di fortunoso. Tutto è stato generato dal suo genio. **Aveva capito** che Vercingetorice era l'epilogo della storia, per questo lo ha rincorso fino alla fortezza di Alesia e pensato di poterlo assediare benché Vercingetorice disponesse di un esercito di 50.000 uomini. **Aveva pensato** di avere prima il tempo e poi la conoscenza di formare un vallo mai fatto prima, pensiamo solo agli alberi da tagliare, i tronchi da pulire, le tavole da ricavare per i piantiti, le palizzate continue per 36 km, oltre a un migliaio di torri equidistanti a tre piani - a 25 m circa l'una dall'altra - presidiate dall'artiglieria romana. **Ben 23 fortini** "castella", nei quali di giorno erano poste delle sentinelle per avvistare le sortite dei nemici, oltre a una coorte legionaria ciascuna per difesa, di notte erano tenuti da sentinelle e da presidi; 4 grandi campi per le legioni e 4 campi per la cavalleria, legionaria, ausiliaria e germanica. **Aveva pensato** che era possibile difendersi da un attacco di 250.000 uomini da una parte e assediare Vercingetorice dall'altra. **Aveva pensato** che i suoi uomini lo avrebbero seguito fino alla fine, che non si sarebbero scoraggiati da una massa tanto imponente mentre erano confinati all'interno di uno spazio che ne limitava le scelte di manovra. Soprattutto **aveva capito** che non sarebbe stata una battaglia all'ultimo uomo, sarebbe stato sufficiente sconfiggere il punto forte per mettere alla fuga l'intera armata dei Galli. Ci riuscì con un'azione a sorpresa, nel monte Rea in cui svolgeva la lotta più aspra della battaglia, Cesare raccolse quattro coorti, a questi ultimi chiese di percorrere tutto il perimetro delle fortificazioni fino all'estremo nord e, da lì, attaccare alle spalle i 60.000 Galli di *Vercasivellauno*. Così facendo rischiava perché si privava delle ultime riserve mobili (cavalieri). I Galli non si aspettavano di vedere i Romani fuori dal vallo e per lo più alle loro spalle. Fu strage, ma non indebolì tutto l'esercito dei Galli, però creò una condizione di panico e fu fuga. **Fine della battaglia.**



Schema dell'assedio

Pillole di musica

La “riscoperta” di Vivaldi

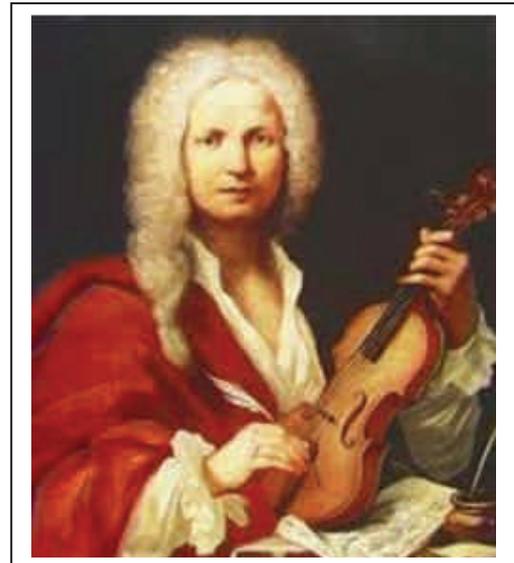
Antonio Vivaldi, veneziano nato nel 1678, è stato uno dei più importanti violinisti e compositori della sua epoca. Studiò musica con il padre, violinista nella Cappella di S. Marco. Fu ordinato sacerdote nel 1703, guadagnandosi il soprannome di prete rosso per il colore dei suoi capelli. A causa della salute malferma, ottenne presto la dispensa dall'esercizio sacerdotale e poté così dedicarsi interamente alla musica.

Entrò così come insegnante di violino e di composizione nel conservatorio della Pietà (una specie di orfanotrofio in cui venivano assistite ed educate le bambine orfane).

Come avvenne per molti compositori del barocco, dopo la sua morte avvenuta a Vienna nel 1741, povero e dimenticato, il suo nome e la sua musica caddero nell'oblio per quasi due secoli. Fu nel secondo dopoguerra che l'opera di Vivaldi riemerse, giungendo a renderlo ai nostri giorni uno dei compositori più noti ed eseguiti. Uno degli artefici di questa “riscoperta” fu il M° Angelo Ephrikian, che dal 1947 in poi filmò tutti i manoscritti conservati nella Biblioteca di Torino, li trascrisse e li revisionò manualmente uno per uno su pentagramma e li fece pubblicare dall'editore Ricordi di Milano. Le sue composizioni più note sono i quattro con-

certi per violino conosciuti come Le quattro stagioni, celebre esempio di musica a soggetto.

Antonio D'Andrea



LE LAMENTELE DEL QUARTIERE E NON SOLO

Aiutatemi a capire... !!!!!

Nei mesi di giugno e luglio sono comparsi nelle strade di Roma i manifesti allegati, a cura del Gruppo Capitolino del PD.

I manifesti pubblicizzano due proposte del PD per promuovere, nel manifesto AMA, la raccolta dei rifiuti anche la domenica e, nel manifesto ATAC, l'apertura delle officine anche il pomeriggio! Mi chiedo: ma perché, oggi non si fa la raccolta di rifiuti la domenica? E le officine ATAC sono forse chiuse il pomeriggio?

Forse qualcuno non ha capito che il servizio AMA e il servizio ATAC sono tra le massime priorità di Roma, priorità che non dovrebbero far dormire la notte gli amministratori preposti!

Ed invece loro dormono tranquillamente, le officine ATAC sono chiuse il pomeriggio, così che i bus da riparare aspettano il giorno successivo, mentre i rifiuti riposano a marcire in mezzo alle strade.



Fiorenzo Catalli

Duello all'ultima goccia

Il 18 luglio si è svolta la seconda edizione del **DUELLO ALL'ULTIMA GOCCIA!**

Vi chiederete di che cosa si tratta.

È una sfida a gavettoni (sono ammessi anche pistole e fucili ad acqua) sponsorizzata e "partecipata" da commercianti di via Baldi, ma anche con la presenza di studenti modello, funzionari irreprensibili, avvocati integerrimi ed altri ancora, dai 12 ai 60 anni e più... tutti con un unico scopo: DIVERTIRSI!

Ringraziamo tutti gli sponsor (per la fornitura delle maglie!) ed in particolare **Nicola Muscoggiuri (Ferramenta Balduina)** per la fornitura dell'acqua, **Gaetano del "Grazia Bar"** per il ristoro degli atleti. Ma ovviamente non dimentichiamo le buone "moz-

zarelline" di bufala del nostro amico **Umberto** (noto avvocato alla Balduina) e i due grandi cocomeri freschi portati da **Luca (Virginia S.r.l.)**, con i quali è stato possibile rifocillarci al termine della sfida.



Grande festa insomma! Forse siamo sembrati scemi, alla nostra "tenera" età spararci con le pistole, lanciarci buste e secchiate d'acqua tanto da essere zuppi fino al midollo, ma... volete mettere la bellezza delle risate e la gioia di quell'ora così spensierata? Pensate che qualcuno neanche si conosceva pur abitando vicini da anni! Amici di età diversa uniti per un unico scopo... tanta aggregazione e... ridere a crepappe!

Comunque sia con il nostro divertimento non demordiamo e diamoci appuntamento a luglio del prossimo anno, anche con nuovi amici per... una sfida all'ultima goccia!

Maria Grazia Merosi



Una gita a Viterbo

“La mia avventura fantastica a Viterbo è di quasi dieci anni fa. (...) E proprio in una di queste scorribande mi imbattei in Viterbo, che per me significava il ritorno alla provincia: le sue strade con la gente che cammina nell'aria intorpidita, anche quando c'è ombra, i negozi che espongono verso le vetrine oggetti e cose che non si trovano più in città, quell'aperto oziare che non è mai vuoto, è sempre pieno di echi dolcissimi, quel senso della città antichissima, borghese e aristocratica, così misteriosamente italiana...” Così il Maestro Federico Fellini descriveva Viterbo, città a lui cara ed uno dei suoi teatri preferiti per raccontare l'Italia dell'epoca.

Nel corso degli anni il piccolo e ridente capoluogo della Tuscia è cambiato molto, ma ha conservato ancora intatte alcune delle sue caratteristiche che lo rendono un posto estremamente piacevole dove vivere. Sono infatti molti i romani, e non solo, che decidono di trasferirsi a Viterbo per respirare l'aria pulita dei Monti Cimini, bagnarsi nelle acque termali del Bulicame e, perché no, approfittare del costo della vita decisamente più basso che permette a fine anno di togliersi qualche sfizio in più.

La prima cosa che mi viene in mente parlando di Viterbo, è il fatto che è una città a misura d'uomo. E' possibile spostarsi a piedi in molte circostanze, raramente incontrerai file interminabili alle poste o in altri uffici e il parcheggio, anche se non abbonda, è comunque sufficiente. Per tutto il resto, per tutto quello che trovi nella Capitale e non qui... Beh posso dirti che a Viterbo c'è un'ottima connessione internet e molti corrieri.

Vivere a Viterbo offre anche la possibilità di scoprire una cucina ricca di sapori e tradizioni: il viterbese è costellato infatti di agriturismi e ristoranti dove immergersi nella cultura culinaria locale e scoprire alcuni fra i piatti più conosciuti della zona come, ad esempio, la tanto famosa quanto umile acquacotta, gli gnocchi al ferro, le frittelle di broccoli, il coniglio in salmì e molto altro ancora. Un consiglio: quando assaporerai queste delizie, fatti raccontare la loro origine. La maggior parte di questi piatti nasce dalla necessità delle massaie dell'epoca di riuscire a mettere insieme il pranzo con la cena e fare in modo che mariti e prole avessero energie sufficienti per lavorare la terra. Tutto questo non renderà solo più suggestivo il tuo pasto, ma ti farà anche capire la tenacia, caparbieta o testardaggine – per dirla in viterbese “l'essere di crognolo” – di una popolazione tanto mite quanto forte.

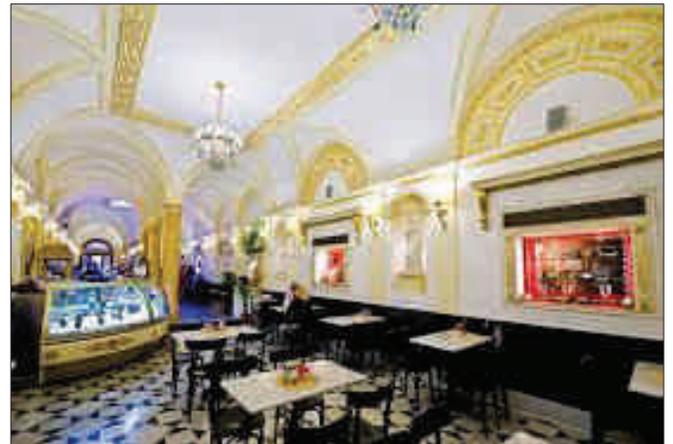
Ahimè, anche nell'alto Lazio ci sono alcune piccole cose che non vanno. Il problema più grave di Viterbo, a mio avviso, sono i trasporti extraurbani. Non puoi praticamente fare a meno dell'automobile. Ci sono due collegamenti ferroviari: uno, offerto da Trenitalia, che riesce a portarti a Roma Ostiense nel tempo record di due ore ed un altro, offerto dall'Atac, che passando per campagne e paesaggi incontaminati, ti porta a piazzale Flaminio in circa tre ore. Nonostante i tempi di percorrenza lunghi, mi sento comunque di suggerirti di prendere questi treni, quando non hai il tempo contato: hai la possibilità di vedere dei pae-

saggi mozzafiato e l'alternarsi di natura incontaminata e centri urbanizzati degni di una cartolina. Se non hai la patente o non ti piace guidare non preoccuparti, il Cotral può portarti ovunque, compresa la vicina stazione di Orte, dalla quale puoi raggiungere qualsiasi città in Italia.

Se queste righe ti stanno facendo venire voglia di trasferirti a Viterbo o già stai coltivando questa decisione da tempo, mi sento in dovere di parlarti di alcune delle istituzioni della nostra città. Le mie preferite.

Il Gran Caffè Schenardi

Davvero bello. E' il caffè più antico di Viterbo. Si trova in Corso Italia, una delle zone centrali della città, in un fantastico palazzo del XV secolo. Il destino non è sempre stato clemente con questa istituzione viterbese. Chiuso e riaperto più volte nel corso dei decenni, credo abbia toccato il fondo quando è stato costretto ad ospitare le friggitorie di una nota catena di fast food, solita rappresentarsi con due archi dorati. Dopo questa esperienza è stato chiuso per diversi mesi. Era davvero triste vederlo così, credimi. Oggi, grazie alla volontà e capacità di imprenditori e pubblica amministrazione è tornato a splendere. Merita davvero una sosta e può entrare di diritto nella tua routine quotidiana.



L'Ipercoop

Molto più di un centro commerciale. Ha senza dubbio segnato il prepotente ingresso della città nell'era della globalizzazione. Per chi, come me, è stato adolescente nei primi anni Duemila questo faro del progresso ha rappresentato tutto quello che un giovane viterbese potesse chiedere: un luogo dove passeggiare al coperto durante le giornate invernali, dove sbavare nei negozi di videogiochi davanti l'ultimo titolo della Playstation e, più in generale, dove trascorrere del tempo accarezzando l'illusione di essere al centro del mondo. Ricorda bene quello che sto per dirti: capirai di essere diventato viterbese quando anche tu avrai un aneddoto da raccontare accaduto all'interno di questo centro commerciale. Galileo si sbagliava. Il mondo, almeno quello viterbese, gira intorno all'Ipercoop.

Santa Rosa

Adesso non si scherza più. Questa è davvero l'istituzione più importante della città. Dal 1258, la sera del 3 settembre

di ogni anno la città si ferma ed assiste al trasporto della Macchina di Santa Rosa. In cosa consiste? Difficile da spiegare in una parola. Non è solo una processione. E' semplicemente la festa della città. Che tu colga o meno l'aspetto religioso della manifestazione, posso assicurarti che è davvero suggestivo vedere questa struttura alta più di 30 metri, portata a spalla dai famosi "Facchini", muoversi per il centro storico e farci ricordare che una città è soprattutto una comunità che si sostiene e tutela. Per farti capire l'importanza della manifestazione e per tirarmela un po', voglio farti presente che dal 2013 è stata inserita nel Patrimonio orale e immateriale dell'umanità UNESCO. Che tu decida di trasferirti a Viterbo o di continuare a vivere al di là del Raccordo, devi assolutamente assistere al trasporto almeno una volta.



Bene... Sei ancora lì o stai già impacchettando tutto?

Marco Venturi

Migranti

La gente della Siria scappa dalla guerra. Gli autobus in fila. I treni pieni. Le persone nelle barche, una sopra all'altra. Uomini, donne e bambini dormono per terra. Le famiglie non hanno più la casa. I bambini non hanno più giocattoli, non vanno più a scuola. Le persone della Siria scappano per non morire, ma rischiano di morire pur di scappare. I bimbi hanno perso il sorriso, non hanno più la felicità. Diamogliene un po' della nostra.



Ginevra Semprini (8 anni)

WEB REPUTATION

Monitora la tua reputazione online

Perché è importante la propria reputazione online?

Il web consente a tutti noi di **cercare ed acquisire informazioni**, e permette ad ogni vostro potenziale cliente di effettuare una ricerca su di voi. Ed infatti, a chi non è mai capitato di **cercare su Google il proprio nome** o il nome della propria società?

Web Reputation e Web Identity

L'importanza di avere una **web identity** è quindi fondamentale, perché influisce — nel bene o nel male — sul nostro business: sul web siamo "nudi", e con noi la nostra azienda o attività professionale, costantemente sottoposte al pubblico giudizio del "popolo" della rete. *Google, siti di recensioni, social network e forum sono potenziali bacini di raccolta di informazioni*, pertanto, è fondamentale monitorare la propria attività sul web, creando una identità digitale forte e di qualità, che sappia trasmettere al navigatore una panoramica completa su di voi. Monitorare ed analizzare non significa generare false informazioni o censurare recensioni negative altrui su di voi, bensì creare una solida web identity volta a stabilire un dialogo con i vostri potenziali clienti.

L'analisi e la gestione della reputazione di un brand non è soltanto una nuova attività ma, soprattutto, *una naturale evoluzione delle PR nel marketing "word-of-mouth"*. Attualmente, gli utenti, tramite i social network e siti di recensioni, generano i feedback in modo naturale e automatico. L'acquisizione di tali feedback da parte di un'azienda, svolge un ruolo strategico al fine di instaurare un dialogo con i propri clienti e aprirsi a nuove opportunità. **Web reputation** significa, quindi, **gestire ogni tipo di riferimento**, diretto o indiretto, (forum, blog, pagine personali, social network), **nonché i feedback** presenti in rete **riguardanti la vostra attività**.

Quindi, in concreto, cosa si dovrebbe fare? La chiave è essere presenti, ricordando che **l'assenza sul web è peggiore di un feedback negativo**. Quando gli utenti digitano il nome del vostro business in un motore di ricerca, il sito web aziendale dovrebbe essere il primo risultato utile. A seguire profili sociali, notizie e informazioni attinenti la vostra realtà aziendale. Potenzialmente un bacino immenso di persone può parlare del vostro brand online, il vostro obiettivo è comprendere ed analizzare ciò che viene detto. Informazioni non complete, imprecise, utenti non soddisfatti, feedback positivi o semplici domande: ogni tipo di mention (forum, siti web, social, blog) merita una risposta, una replica, perché ognuna può avere implicazioni.

I **social network** sono un **canale** per trasmettere la vostra **identità**, la vostra **unicità**, **qualità** e **tradizione**. Il web è un'immensa arena digitale, dove ogni informazione (positiva o negativa) può essere *veicolata e diffusa in pochi attimi*, per questo ogni attività deve essere *aperta alla critica*, per migliorare o sfruttare le ottime recensioni sul proprio sito web / canali social. La reputazione online parte anche dal **customer care**, dalla cura dei propri clienti. Una opinione negativa può generarsi in diversi modi, per esempio, da un cliente scontento che posta un feedback on-line per un tipo di intervento non corretto. Questo meccanismo è del tutto normale, ciò che è importante è come verrà trattato tale feedback. Ogni commento negativo deve essere gestito in modo tempestivo.

Non sottovalutare infine la **Brand advocacy**, coccola i tuoi clienti al fine di avere dei **promotori naturali della tua buona reputazione online**. Una recensione, un commento nei Social, una condivisione di un tuo contenuto o un semplice "like" di un tuo cliente soddisfatto sono la naturale evoluzione del "passaparola" pubblicitario.

Vi pongo una domanda: cosa risulta su Google digitando il nome della vostra attività? A voi la risposta.

Francesco Giuseppe Morabito

Spazio, ultima frontiera

Nuove prospettive aerospaziali

Tutte le grandi potenze spaziali annunciano riduzioni di Budget per le loro imprese, in realtà la corsa alle nuove frontiere aerospaziali è ancora affollata. Gli Stati Uniti avevano annunciato all'inizio del terzo millennio di voler rinunciare a diversi dei loro obiettivi: nuove missioni sulla Luna, la realizzazione di una base lunare, la realizzazione di missioni esplorative verso la cosiddetta fascia di Kuiper, una fascia ricca di asteroidi (grandi a tal punto da essere definiti pianeti nani) esterna al nostro Sistema Solare. La Russia, per il momento da supporto agli U.S.A. nelle missioni con equipaggio e di trasporto merci da e per la Stazione Spaziale Internazionale, ma in realtà ha inviato sonde verso la Luna dove prevede entro 10 anni di inviare una missione con equipaggio per installarvi una base permanente.

La Cina, ha costruito una sua stazione spaziale orbitante intorno alla Terra e ha inviato anch'essa sonde automatiche intorno alla Luna (dove ha intenzione di costruire una base permanente) e a Marte, così come hanno fatto anche Giappone e India. Eh già... l'obiettivo, non dichiarato, è mettere per primi il piede su Marte, ma anche rimmetterlo sulla Luna e magari costruirvi una base... Possiamo proprio dire che i film e i telefilm di 40-50 anni fa sono stati dei veri e propri profeti...

Per dirla tutta, la missione su Marte presenta ancora parecchi punti interrogativi in quanto le attuali tecnologie non garantiscono un elevato livello di sicurezza per chi sarà preposto alle missioni. I problemi principali sono due: il sistema di propul-

sione più avanzato consente attualmente di raggiungere Marte in circa 8 mesi; le difese contro le radiazioni cosmiche alle quali gli equipaggi sarebbero esposti durante i 20 mesi complessivi della missione. Le attuali tecnologie per la protezione contro le radiazioni cosmiche non sono ancora efficaci a tal punto di garantire un viaggio complessivo di circa due anni senza problemi di salute, è questo il vero punto chiave.



Marte

Finora il problema non è stato rilevante in quanto le missioni con equipaggio umano sono tutte entro la fascia di Van Allen. La terra infatti, con il suo enorme campo Magnetico fornisce uno schermo contro le radiazioni cosmiche fino ad un'altezza di circa 1.500 Km.



La Stazione Spaziale Cinese Tiangong 1

Sia la Stazione Spaziale Internazionale che la Stazione Spaziale Cinese orbitano a 400 Km intorno alla terra. In pratica le uniche missioni con equipaggio oltre la fascia di Van Allen fino ad oggi effettuate sono quelle degli anni 60/70 verso la Luna, ma considerando la breve durata delle missioni (alcuni giorni) l'esposizione ai raggi cosmici provocava danni trascurabili. Detto questo la prima missione umana su Marte dovrebbe avvenire verso il 2030-2035... Salvo nuove scoperte tecnologiche.

Paolo Cruciani

*Provato e consigliato a voi!
Un tipo di camminata che mette in movimento tutti i muscoli del corpo.
Indicato per tutte le età e persone con problemi muscolari.
L'uso dei bastoncini permette di non gravare assolutamente sulla colonna, ginocchia ecc... permettendo così una fluida camminata.
Quindi... provare per credere!!!*

Maria Grazia Merosi

SCUOLA NORDIC WALKING BALDUINA

PER GLI AMANTI DELLA VITA ALL'ARIA APERTA
DIVERTIMENTO E SALUTE CAMMINANDO

CORSI

ALL'APERTO E
IN PALESTRA

ALLENAMENTI
SETTIMANALI

PASSEGGIATE
DOMENICALI

GINNASTICA
POSTURALE

cell. 333 22 29 590

tel. 06 35 45 51 94

info@nordicwalkingbalduina.com

www.nordicwalkingbalduina.com

PALESTRA KGM

Via Cecilio Stazio 34 (belsito)

PRESENTAZIONE CORSI 2015-2016

Sabato 3 ottobre alle ore 11.00

sulla pista ciclabile dietro Stazione FL3 Balduina
(indossare abiti comodi)



Roma nun fa' la stupida stasera

Come turisti nella nostra città

ROMA NUN FA' LA STUPIDA STASERA

Roma, ce semo, aiutame tu, io nun te dico niente, Roma, ma stasera c'ho bisogno de te e quando tu te ce metti 'ste cose le combini bene.

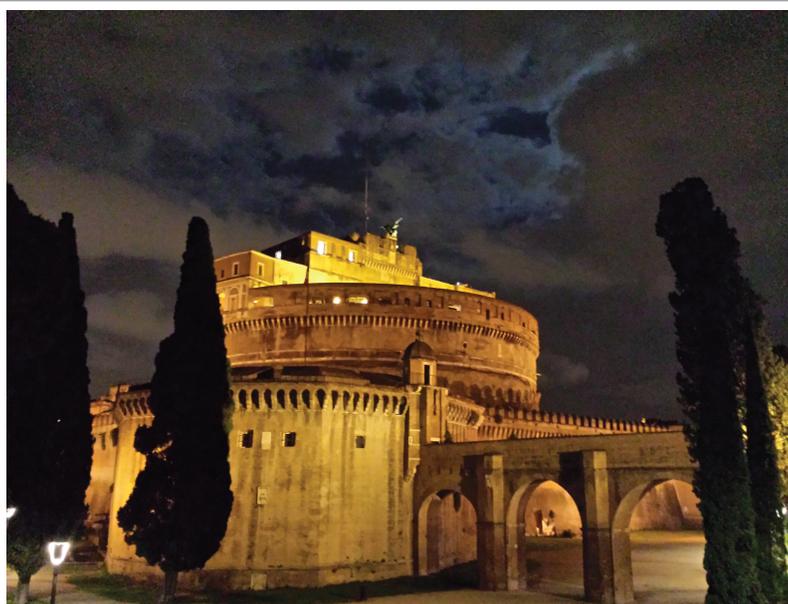
*Roma nun fa' la stupida stasera
damme 'na mano a faje di de sì.
Sceji tutte le stelle
più brillarelle che poi
e un friccico de luna tutta pe' noi.*

*Faje sentì ch'è quasi primavera,
manna li mejo grilli pe' fa cri cri.
Prestame er ponentino
più malandrino che c'hai,
Roma reggeme er mocolo stasera.*

*Roma nun fa' la stupida stasera
damme 'na mano a famme di de no.
Spegni tutte le stelle
più brillarelle che c'hai
nasconneme la luna sinno' so' guai.*

*Famme scorda' ch'è quasi primavera,
tiemme 'na mano 'n testa pe' di' de no
smorza quer venticello stuzzicarello che c'hai
Roma, nun fa la stupida stasera.*

(Armando Trovajoli - Pietro Garinei e Sandro Giovannini)



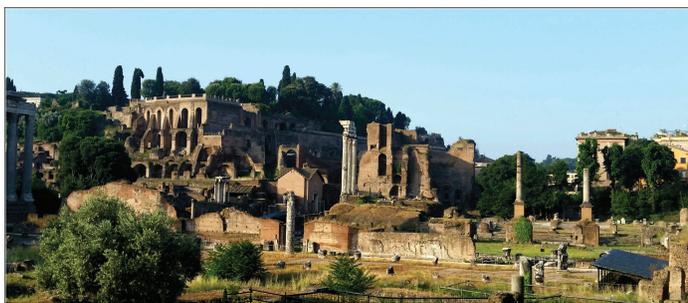
Castel Sant'Angelo - Mole Adriana



Ponte Cestio - Isola Tiberina

(Foto A. Giorgio)

Alessandra Giorgio



Foro Romano

L'Associazione Culturale PIANOTERRA 

Corso di "Cantoterapia" - Canta che ti passa!!!

Sei nervoso? Agitato? Vorresti gridare per sfogarti? Un bel respiro profondo e...
le parole cadono sulle labbra e il fiato le fa correre.

Info al 339.7780737 Gaetano, oppure scrivere ad associazione.pianoterra@gmail.com

La biblioteca di Pianoterra

Bobo di Sergio Staino

Tra i fumetti umoristici e più politicamente scorretti del panorama italiano s'inserisce di prepotenza Bobo, nato nel 1979 dalla penna di Sergio Staino. Alter ego del suo creatore, modellato sulle fattezze di Umberto Eco, Bobo sarebbe il tipico italiano medio, senza infamia e senza lode, se non fosse per il suo utopico idealismo di sinistra, per lui unico appiglio nel marasma della modernità, tanto ingenuo quanto tenero e dolceamaro. Insieme al "compagno" Molotov, il cui nome è già tutto un programma, nostalgico della Rivoluzione bolscevica e della Resistenza partigiana, Bobo rappresenta lo zoccolo duro di un partito che non esiste più. Le sue convinzioni sui diritti della classe operaia, i sindacati, i valori originari del comunismo si scontrano con una realtà dura e cinica: oltre ai mutamenti della classe politica italiana, Bobo si trova a dover affrontare quelli interni alla sua famiglia, dove la moglie Bibi,

americana, rappresenta il mondo capitalistico e le istanze del femminismo, e i figli Ilaria e Michele, l'una intellettuale depressa e l'altro ribelle mamzone, vivono il futuro tetro di una gioventù già vecchia e disillusa. Grazie a una spolverata di humour alla "Peppone e Don Camillo", Bobo strappa anche qualche risata, ma sempre con quel retrogusto amaro che ci porta a riflettere: la politica, più che propaganda di parte, è una chiave per mettere in risalto le comprensibili inquietudini di un quarantenne che non si ritrova più nel mondo in continuo cambiamento. Con un disegno mobile, sottile, nervoso, da vignetta satirica giornalistica, Staino coglie i tratti salienti, fisici e psicologici, di un'intera generazione di sognatori delusi, in cerca di un'identità politica, nazionale e personale.



Cecilia Pomponi

SRE Costruzioni S.r.l.

Via del Casale Lumbroso, 62 – 00166 Roma

Tel. 3291628075 – P.I./C.F. 11138721003

Ristrutturazione di interni

Manutenzione ordinaria e straordinaria

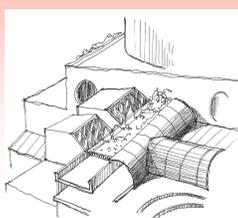
Opere edili

Studio Tecnico di progettazione

geom. Enrico Caliccia

Via A. Friggeri, 103 - 00136 Roma

Cell. 3291628075 – Email stcaliccia@gmail.com



Numeri Utili

Popolazione: circa 42.000 abitanti
Altezza massima: 138 metri s.l.m.



Via Guido Alessi, 19
tel. 06.3540811



Ottavia – Via R. Filamondo n. 33 tel. 06.30812820
Balduina – Via U. Bignami n. 41 tel. 06.35452385
Via Forte Trionfale tel. 06.35072349
Via S. Maria di Galeria tel. 06.3046090



Via A. Verga n. 2
tel. 06.30601230



XIX Comando Polizia Municipale
Via Federico Borromeo, 67
tel. 06.67697200,
06.67697201



Guasti elettricità 800130336
Guasti acqua 800130335
Guasti lampioni stradali 800130336



Guasti e dispersioni 800900999



Numero verde segnalazioni 800867035



Centralino 06.68351
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Borgo S. Spirito, 3
00193 – Roma
tel. 06 68352553
Scelta medico di base
P.zza S. Zaccaria Papa n. 1
tel. 06.68353420



Via Torrevecchia, 592
tel. 06.301901



Numero verde 800174471



Infomobilità 06.57003
Numero verde sosta 800201670



Delegazione ACI
Via Ugo De Carolis, 80/B
00136 – Roma
tel. 06.35450629



Farmacia Mario Fani
Via Cortina d'Ampezzo, 317
00135 – Roma
tel. 06.35073196

Farmacia Palmarola
Via Casal del Marmo, 370
00135 – Roma
tel. 06.30812848

Azienda Farmasociosanitaria Capitolina
Via Torrevecchia, 555
00168 – Roma
tel. 06.35506936,
06.35511752



Farmacia Balduina
Via Filippo Nicolai, 105
00136 – Roma
tel. 06.35347139,
06.35496393

Farmacia Cappelli
Via Duccio Galimberti, 21
00136 – Roma
tel. 06.39736901
Farmacia Cerulli
Via della Balduina, 132
00136 – Roma
Tel. 06.35450157

Farmacia Igea
Largo Cervinia, 23
00135 – Roma
tel. 06.35343691,
06.35343020

La Farmacista
Via Ugo De Carolis, 91
00136 – Roma
tel. 06.35498992

Farmacia Gerardini D.ssa Renata
Via R.Rodriguez Pereira 217 A
tel. e Fax 06.35497546

Farmacia Pollicina Dott. Francesco
Largo Giorgio Maccagno, 15/A
00136 – Roma
tel. 06.35341225

Farmacia Rallo Gaspare
Piazza Carlo Mazzaresi, 40

00136 – Roma
tel. 06.35451861

Apoteca Dott. Melchiorre
Via Ugo De Carolis,
76D/E
00136 – Roma
tel. 06.35294381

Parafarmacia D.ssa Poratto
Piazza della Balduina, 38
00136 – Roma
tel. 06.35491733

Farmacia Gaoni S.N.C.
Di Paolo e Roberta Gaoni
Viale Medaglie D'Oro, 417
00136 - Roma
tel.06.35347748
fax.06.35348836

Farmacia Trionfale
Dr. Sbrigoli Romano
Piazzale Medaglie D'Oro,
73
00136 - Roma
tel.06.35344440
fax.06.35452596

Farmacia Vaccarella Dott. Salvatore
Via Livio Andronico, 8-10
00136 - Roma
tel.06.39728810
fax.06.39728810

Parafarmacia Le Naiadi S.R.L.
D.sse Ortensi A. - Gibilisco C.
Via Alfredo Fusco N° 7/9
00136 Roma
tel. 06.35498266

Mancano indirizzi utili? Ci sono degli errori?

Segnalacelo, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica redazione@pianoterra.com

**Oppure per posta tradizionale a:
Redazione Pianoterra alla Balduina
Via Andrea Baldi, 63 00136 - Roma
Tel e Fax 0635346513**



IDROTERMICA

PETRELLI S.R.L.

COMMERCIO MATERIALE

IDRAULICO TERMICO

ARREDO BAGNO CONDIZIONAMENTO

OFFERTA
Climatizzatori Olimpia Splendid
Inverter € 450,00 C/iva
10.000 BTU

OFFERTA
Climatizzatori Mitsubishi Inverter
€ 550,00 C/iva
9.000 BTU

Via R.R. Pereira 157/163

Tel. e Fax 06 35498848 - 06 35400099

Offerta prodotti Rinnai

RINNAI 17 Lt c aperta	€ 650,00 C/iva
RINNAI 20 Lt c aperta	€ 740,00 C/iva
RINNAI 16 Lt c stagna	€ 659,00 C/iva

Offerta prodotti Ferroli

CALDAIA Domiprojet c aperta 24KW	€ 450,00 C/iva
CALDAIA Domiprojet c stagna 24KW	€ 500,00 C/iva

Offerta prodotti Junkers Bosch

CALDAIA 24KW risc + acqua sanitaria C.Stagna Comp. Kit fumo	€ 750,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 14 LT C.A.	€ 330,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 18 LT C.A.	€ 390,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 14 LT C.S.	€ 530,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 18 LT C.S.	€ 660,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS OUTDOOR 12 LT	€ 450,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS OUTDOOR 15 LT	€ 540,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS OUTDOOR 18 LT	€ 600,00 C/iva